

L'isola di Pico, l'isola montagna

RIGUARDO A



Photo: Maurício de Abreu

L'isola di Pico, l'isola montagna

L'Isola di Pico misura 448 Km2 ed è la seconda isola per superficie dell'arcipelago delle Azzorre. Possiede la più alta montagna del Portogallo, il vulcano Pico, dal quale l'isola prende il nome, che raggiunge i 2.351 m di altitudine. Spesso chiamata Isola Montagna, costituisce uno dei vertici delle "isole del triangolo", che si trova a sud del gruppo centrale dell'arcipelago, ad appena 6 km dall'isola di Faial.

Il clima secco e caldo, assieme alla ricchezza minerale dei terreni di origine vulcanica e la suddivisione del territorio mediante un impressionante mosaico di pietra scura - i **"currais"** - ha permesso ottimi risultati alla coltivazione della vigna, in cui predomina il **vitigno verdeelho**. Con il tempo, **il vino e l'acquavite** hanno conquistato ammiratori nell'isola e al di fuori. Esportato in Europa e in America, il vino verdeelho guadagnò fama internazionale, e arrivò addirittura sulla tavola degli zar russi.

I grandi campi di origine vulcanica che contraddistinguono il paesaggio dell'isola, e che la gente del luogo chiama **"lajidos"** o "terras de biscoito" formano il **Paesaggio della Coltivazione della Vigna dell'isola di Pico, riconosciuto come Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO** nel 2004. In particolare, si distinguono i terreni nelle località di Lajido da Criação Velha e di Lajido de Santa Luzia.

Sul terreno di lava scura si osservano le **"rilheiras"**, i solchi lasciati dalle ruote dei carri trainati da buoi che trasportavano l'uva e i barili, mentre nei porti e piccoli porti vicino al mare si vedono ancora i **"rola-pipas"**, delle rampe scavate nei pendii per agevolare il trasporto delle botti nelle barche: sono la memoria viva dell'attività vinicola di un tempo.

L'immenso cono vulcanico della **Montagna di Pico**, il terzo più grande vulcano dell'Atlantico, domina il paesaggio dell'isola. Nel cratere principale c'è un cono di lava chiamato Piquinho, in cima al quale delle fumarole permanenti ne ricordano l'origine vulcanica. A circa 1250 metri di altitudine, dove s'inizia la salita a piedi della montagna, si può già vedere grande parte dell'isola, e le vicine isole di Faial e di São Jorge. La salita in vetta è faticosa, ma la ricompensa è la vista panoramica, fantastica e unica, che in giorni sereni spazia sino alle isole di Graciosa e Terceira.

Sul Pico troviamo uno dei più grandi condotti lavici visitabili al mondo, la **Gruta das Torres**, che si estende per cinque chilometri abbelliti da vari tipi di stalattiti e stalagmiti laviche e da pareti striate.

Gli appassionati di geoturismo trovano vari luoghi che meritano una visita: le Furnas (grotte) di Frei Matias, di Silveira e di Montanheiros, e i Mistérios di Santa Luzia, Prainha e S. João - ossia i fiumi di lava solidificata, provocati da eruzioni vulcaniche, che sono scesi sino al mare aumentando la superficie dell'isola, e poi gli **Arcos do Cachorro**, una impressionante formazione rocciosa di origine vulcanica, perforata da numerose grotte e cunicoli dove l'acqua del

mare entra impetuosa.

Altri luoghi di grande interesse sono i laghi, Lagoa do Capitão, Lagoa do Caiado e Lagoa do Paul, e poi il Miradouro da Terra Alta, un belvedere situato sulla strada che contorna la zona settentrionale dell'isola, e dal quale si ammira l'isola di São Jorge, e il paesaggio formato dalla ricchezza forestale dell'isola di Pico.

L'isola di Pico è una terra di grandi tradizioni baleniere. Il territorio è suddiviso in 3 comuni, **Madalena, São Roque e Lajes** e, come nelle altre isole delle Azzorre, il patrimonio architettonico si concentra soprattutto nelle chiese e cappelle che sorgono nelle varie località: la chiesa di Santa Maria Madalena, nella cittadina di Madalena, quella di São Roque e il Convento e la chiesa di São Pedro de Alcântara, a São Roque do Pico, la chiesa di Nossa Senhora da Conceição e la cappella di São Pedro, a Lajes, fra le altre.

Da segnalare anche il **Museo di Pico**, con tre sezioni: il **Museu dos Baleeiros** (museo dei balenieri), a Lajes, il **Museu da Indústria Baleeira** (museo dell'industria baleniera), a São Roque, e il **Museu do Vinho** (museo del vino), a Madalena. Sono luoghi da visitare e che ritrattano un'epoca importante della storia dell'isola. Nel Museo do Vinho, che occupa gli spazi dell'antico Convento delle Carmelitane, si possono visitare i vigneti, fare assaggi di vino e, nel mese di settembre, partecipare alla vendemmia.

L'isola di Pico, oltre alla ricchezza naturale offre anche un'eccellente **gastronomia**, che si basa soprattutto su pesce e frutti di mare. Fra le specialità, spiccano le famose Caldeiradas (zuppe di pesce), il polpo cotto nel vinho de cheiro (vino fragolino), la linguça com infame (salsiccia con igname), la molha de carne (spezzatino) e i caldos de peixe (brodo di pesce). Famosi sono anche i fichi, con l'interno rosso acceso, il miele di fiori d'incenso e il Queijo do Pico – un formaggio di latte di mucca, a pasta molle (in particolare quelli provenienti da São João e da Arrife). Ogni pietanza va abbinata, naturalmente al vino Verdelho, o ai pregiati vini rossi e bianchi locali.

Terra di grandi tradizioni baleniere, l'isola di Pico vanta vari prodotti artigianali in osso e dente di balena, e inoltre cappelli di paglia, fiori di squame di pesci e lance baleniere in miniatura, che sono delle ottime idee per un souvenir.

ATTIVITÀ

L'osservazione dei cetacei è il naturale prolungamento della tradizione baleniera dell'isola, adattata ai tempi moderni. Le acque dell'isola di Pico sono ottime per la pratica della vela o del kayak, e una gita in barca permette di osservare la costa frastagliata, ideale per la pesca dalle rocce e per i tuffi.

Gli isolotti al largo di Pico, nel canale di Faial, sono noti agli appassionati d'immersioni subacquee di tutto il mondo. Le specie di pesci più frequenti sono il Barracuda, la Sarda e il Tonno, ma si possono osservare anche specie locali come la Cernia, il Pagro e le Labridae. Le formazioni rocciose subacquee, di origine vulcanica, sono spettacolari, con caverne, grotte e cunicoli. Il periodo dell'anno migliore per le immersioni subacquee coincide con l'arrivo delle razze, nel mese di giugno.

Nell'isola di Pico non ci sono spiagge sabbiose, ma chi ama nuotare trova delle incantevoli piscine naturali formate da rocce vulcaniche e la temperatura dell'acqua, riscaldata dalla corrente del golfo, è una piacevole sorpresa.

L'ascesa alla montagna è un'attività alla portata di tutti, ma esige una certa preparazione fisica e mentale, oltre ad abbigliamento e calzature adeguati. La scalata si fa con una guida ed è obbligatorio portare un braccialetto con GPS. Salita e discesa richiedono almeno quattro ore. Alcuni operatori turistici organizzano il pernottamento in vetta, così che sia possibile ammirare il tramonto e le prime luci dell'alba.

Il condotto lavico della Gruta das Torres permette di conoscere il mondo sotterraneo dell'isola, l'escursione dura circa un'ora e comincia dall'attrezzato Centro di visitatori.

La rete d'itinerari da percorrere a piedi, in bicicletta, con gli asini e a cavallo permette di ammirare tranquillamente il paesaggio, mentre chi ama emozioni forti ha la possibilità di fare escursioni in mountain-bike, moto a quattro ruote o cross-kart, oppure praticare l'arrampicata.

FESTE

Oltre alla Festa do Espírito Santo (Festa dello Spirito Santo), che è comune a tutte le isole dell'arcipelago, l'isola di Pico ha una particolare devozione per il Senhor Bom Jesus Milagroso. Le celebrazioni si svolgono a São Mateus, il 6 agosto, e i pellegrini venerano un'immagine proveniente dal Brasile che è esposta nel Santuario di Bom Jesus Milagroso.

A Madalena, la festa dedicata alla patrona del luogo, Santa Maria Madalena, comprende manifestazioni religiose, sportive e culturali che si protraggono lungo tutto il mese di luglio.

A São Roque, il Festival Cais de Agosto unisce spettacoli musicali a mostre di artigianato e gare sportive.

A Lajes, la Semana dos Baleeiros (Settimana dei Balenieri) associa l'omaggio a coloro che hanno preso parte a questa importante attività socioeconomica delle Azzorre a un programma diversificato che anima la parte finale dell'estate.

Nel mese di settembre, nella cittadina di Madalena si svolgono le Festas da Vindima (Feste della Vendemmia), con sagre e rievocazioni etnografiche della coltivazione della vigna.

Le gare di lance baleniere sono simboliche nell'isola di Pico. Le regate, che si disputano con lance di sei rematori, sono una presenza costante nelle varie feste e vivono delle agguerrite sfide fra equipaggi provenienti da tutta l'isola e dalle altre "isole del triangolo".

COME ARRIVARE

- In aereo, con la compagnia "Sata-Air Açores", che effettua voli giornalieri per l'isola di Pico, in genere con partenza da Ponta Delgada e da Lajes nell'isola di Terceira, il tempo medio di volo dall'isola di Terceira è di 40 minuti, mentre dall'isola di São Miguel ci vogliono 60 minuti.

Ulteriori informazioni: www.sata.pt

-Via mare, ci sono collegamenti regolari dalle isole di Faial (15 minuti) e di São Jorge (30 minuti). La durata del viaggio dipende dalla società di trasporto marittimo scelta.

Ulteriori informazioni:

- www.atlanticoline.pt
- www.transmacor.pt

INFORMAZIONI UTILI

-Ulteriori informazioni sull'isola di Pico e sulle Azzorre su: www.visitazores.com/Pico

-Trasporti Pubblici:

Oltre ai taxi, ai rent-a-car e alle escursioni organizzate da varie agenzie di viaggi, l'isola di Pico dispone di una rete di trasporti pubblici con vari percorsi che collegano ogni località dell'isola:

Circuito nord: Madalena & São Roque & Piedade

Circuito sud: Madalena & Lajes & Ribeirinha

-Parco Naturale di Pico

È il più grande parco naturale delle Azzorre, include 22 aree protette. Ha 4 centri di educazione ambientale: Casa da Montanha, Centro di Visitatori della Gruta das Torres, Centro di Interpretazione del Paesaggio della Coltivazione della Vigna e il Moinho do Frade (Mulino).

Ulteriori informazioni sul parco e sui sentieri da percorrere a piedi:

- www.parquesnaturais.azores.gov.pt/Pico
- www.trails-azores.com
- Pico App

LO SAPEVATE CHE?

-Sapete cosa sono i “maroiços”:

Si tratta di piramidi costruite con pietre provenienti dal riassetamento dei terreni per la coltivazione della vigna. Sono, tipiche dell’isola di Pico, in particolare della zona di Madalena. Con queste pietre vengono poi costruiti i muretti dei currais.

- Sapete cosa sono le Estrelinhas?

Sono dei piccoli uccelli, alcuni pesano soltanto 5 grammi, con una corona gialla sul capo, che provengono da quest’isola.